aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0173425
del 28/02/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Prot. n.
Allegati:

Classif./Fasc. 2022/G13.17.1/40-11

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA regionale del progetto di realizzazione di parco eolico costituito da un solo aerogeneratore in loc. Fado, Comune di Mele (GE). Rif. S875. Parere di competenza.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

Il presente parere si fornisce a riscontro della Vs. nota Prot-2022-0128977 del 14 febbraio u.s.
Il progetto in epigrafe consiste nella realizzazione di n. 1 aerogeneratore in loc. Fado, Comune di Mele. In particolare l'area di intervento è costituita da un ampio spiazzo a quota 486 m s.l.m.m. a est del viadotto omonimo.

Interferenza con derivazioni esistenti e in istruttoria

Il progetto si sviluppa su un'area semipianeggiante di circa 14.000 m^2, localizzata tra le isoipse 475 e 500, a quota approssimativa di 486 m. Né l'area in questione né la viabilità d'accesso e di cantiere interferiscono con derivazioni in essere o in fase di istruttoria.

Interferenza con acquiferi e CI superficiali classificati

Nell'areale interessato dall'installazione della pala eolica non è mappato nessun CI sotterraneo classificato: il progetto non comporta quindi impatti sulle acque sotterranee. Inoltre la collocazione apicale evita impatti sui corpi idrici superficiali appartenenti al reticolo idrografico regionale, i quali si sviluppano a valle. In particolare, a sud del piazzale d'installazione, oltre l'arteria autostradale, scorre il rio Fado che, dopo aver sottopassato l'autostrada, la strada provinciale e la stazione di Mele, si immette nel rio Gorsexio. I due ritani che confluiscono a formare il rio Fado hanno origine l'uno in prossimità della piazzola e l'altro della pista di cantiere. Sul versante occidentale, a valle della strada d'accesso, scorrono inoltre i rii Pecetti e Turchino, mentre sul

versante orientale defluiscono il rio Bisagno e il Rian della Monia. Nessuno dei corsi d'acqua in questione è direttamente interessato dall'allestimento del cantiere e dalle opere.
Si può quindi escludere ogni impatto, sia qualitativo che quantitativo, sui CI superficiali e sotterranei e, in particolare, il progetto non causa nessuna alterazione della naturalità dei corsi d'acqua.

Acque di cantiere

Il progetto comporta il *«ripristino della regimazione delle acque»* delle piste di cantiere e delle piazzole di manovra e, inoltre, propone la posa di georete sui versanti limitrofi per scongiurare l'erosione del suolo; si è prevista infine la realizzazione di fossi di guardia per le fondazioni.
A tal riguardo, si precisa che:

- poiché la tipologia di attività non ricade nell'ambito di applicazione di cui all'art. 7 del R.R. 10 luglio 2009 n.4, volto alla prevenzione dell'inquinamento delle acque, non è necessario predisporre il Piano di gestione delle acque di prima pioggia ai sensi del predetto regolamento;
- in prossimità delle opere a progetto, sia definitive sia provvisionali, sono site tre sorgenti, a uso umano, codificate come GDE5460 (attualmente non derivata, a distanza di 100 m dalla viabilità di cantiere), GDE3751 e GDE5096 (ambedue in esercizio). La fascia di rispetto di quest'ultima sorgente comprende parte dell'area in progetto (distanza pari a circa 100 m), ma, dato il previsto ripristino della rete di regimazione idraulica, le opere in progetto non ricadono nei disposti dell'art. 94, comma 4.d) ossia non determinano "dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade", purché le vie di scorrimento delle acque, anche in fase di cantiere, siano efficaci nello smaltimento delle acque di cantiere negli impluvi vallivi.

Tuttavia, nonostante la mancanza di interferenza diretta del progetto con le sorgenti predette, si prescrive una particolare attenzione in fase di realizzazione delle opere per non compromettere le derivazioni in essere.

Conclusioni

In sintesi il progetto in esame è compatibile con le previsioni e gli obiettivi del vigente PTA rispetto alla matrice acqua, in quanto non comporta impatti quali-quantitativi sulla risorsa idrica, salvo l'eventuale intorbidamento dei rii apicali in fase di cantiere.
Tuttavia, benché non siano ravvisabili dalla documentazione progettuale impatti delle opere sulle sorgenti più prossime all'area di intervento, si prescrive a scopo cautelativo, durante la fase di cantiere, di osservare ogni cautela per non compromettere le derivazioni in essere e, in particolare, di predisporre un'efficace rete idraulica che recapiti le acque di ruscellamento nei rii limitrofi.
Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono
distinti saluti.

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 23-02-2022 07:45:45
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

IL /il

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e protezione civile – Settore Ecosistema e acque, via D'Annunzio 111
Istruttore ing. Irene Liconte e-mail: irene.liconte@regione.liguria.it